

DM di adozione del Programma per una «Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale»

## Relazione tecnica

L'art. 24-bis del D.L. 237 del 26 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla L. 15 del 17 febbraio 2017, istituisce il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria. Il Comitato si adopera per l'attuazione di un Programma di realizzazione di una Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

Per la realizzazione del Programma la norma assegna risorse nel limite di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2017, coperti per il triennio 2017-2019 dalla corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Il Programma adottato con il presente D.M. individua alcune linee di intervento, alle quali allocare risorse nell'ambito dello stanziamento di legge. Queste risorse finanziarie sono destinate esclusivamente alle spese necessarie all'attuazione del Programma. Si intendono coerenti con questa classificazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le spese per la realizzazione del portale nazionale per l'educazione finanziaria, incluse quelle per l'acquisto di hardware e software e servizi tecnici, prestazioni professionali in campo creativo per la realizzazione grafico-funzionale del portale, la redazione di testi e di documenti multimediali (infografiche e video); le spese per l'acquisto di spazi sui media atti alla diffusione di annunci contenenti messaggi orientati alla sensibilizzazione della generalità della popolazione e di segmenti specifici della stessa, così come le spese per la realizzazione dei messaggi stessi (per stampa, TV e radio); le spese per contribuire alla realizzazione di programmi audiovisivi da diffondere via Internet; le spese per promuovere il portale e altri contenuti multimediali specifici per Internet attraverso i social network.

Sono escluse dalla classificazione le spese che le amministrazioni, le autorità e gli altri soggetti partecipanti al Comitato sostengono per la propria attività: spese amministrative, spese per il personale impegnato nell'attuazione del Programma, spese di viaggio e affini per la partecipazione alle riunioni del Comitato e dei gruppi operativi impegnati nella realizzazione di parti specifiche del Programma, per esempio del portale nazionale.

In particolare, per il 2017 gli sforzi del Comitato si sono concentrati nella realizzazione del portale nazionale, che ha impegnato circa il 70% della dotazione dell'esercizio. Il capitolo con le risorse finanziarie è in gestione presso il Dipartimento del Tesoro che le impegna sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato, previa verifica della compatibilità con quanto disponibile.